

# **Rassegna Stampa**

---

Polo Aerospaziale dell'Umbria - 2010

**WAYPRESS media monitoring**



**26/03/2010**

**Si parla di noi**

Corriere Umbria	p. 13	Una colonna del Polo aerospaziale dell'Umbria	1
-----------------	-------	---	---

**07/05/2010**

**Si parla di noi**

Corriere Umbria	p. 12	Mega-distretto aeronautico Serve più concertazione	2
-----------------	-------	--	---

**17/07/2010**

**Si parla di noi**

Giornale Dell Umbria	p. 3	Il Polo aerospaziale umbro a Londra	3
Messaggero Umbria	p. 58	Uno stand a Farnborough per 17 imprese e una Facoltà	4
Nazione Umbria	p. 17	Il Polo Aerospaziale umbro vola a Londra	5
Corriere Umbria	p. 5	Il Polo umbro fa rotta verso Londra	6

**21/07/2010**

**Si parla di noi**

Sole 24 Ore Centro Nord	p. 19	Uno stand locale a Farnborough	7
-------------------------	-------	--------------------------------	---

**22/07/2010**

**Si parla di noi**

Giornale Dell Umbria	p. 29	Il polo aerospaziale umbro a Farnborough	8
Messaggero Umbria	p. 50	Aeronautica, il Polo Umbria al salone Farnborough	9
Corriere Umbria	p. 5	Successo per la tecnologia umbra in Gran Bretagna	10

**30/07/2010**

**Si parla di noi**

Settegiorni Umbria	p. 29	SPECIALE ECONOMIA: Al Farnborough internazionale air show eccellenze del Polo Aerospaziale umbro	11
--------------------	-------	--	----

**01/09/2010**

**Si parla di noi**

Sole 24 Ore Centro Nord	p. 12	L'aeronautica si rimette moto	Ivano Porfiri	12
-------------------------	-------	-------------------------------	---------------	----

**17/11/2010**

**Si parla di noi**

<b>Sole 24 Ore Centro Nord</b>	p. 14	Il polo aerospaziale è la star delle fiere	13
--------------------------------	-------	--	----

**23/11/2010**

**Si parla di noi**

<b>Corriere Umbria</b>	p. 11	Il polo aerospaziale dell'Umbria all'Aeromart di Tolosa	14
<b>Nazione Umbria</b>	p. 18	Il polo aerospaziale a Tolosa Nella «cordata» anche l'Oma	15
<b>Giornale Dell Umbria</b>	p. 28	Il Polo aerospaziale dell'Umbria vola alla ricerca di nuovi business	16

*Specializzazione  
ed integrazione*

## Una colonna del Polo aerospaziale dell'Umbria

FOLIGNO - La Ncm è una delle colonne del Polo aerospaziale dell'Umbria, l'associazione regionale di imprese, promossa da Confindustria Umbria, fondata a novembre 2008 insieme ad un nucleo di altre cinque aziende del settore, due delle quali sono ugualmente di Foligno (Oma Spa, Umbra Cuscinetti, Era Electronics, Fucine Umbre, Garofoli). In pochi mesi il Polo è cresciuto in modo significativo, arrivando a contare una trentina di imprese, con quasi 2.500 addetti complessivi e un fatturato di oltre 400 milioni di euro; aziende che hanno in comune la specializzazione in attività di ricerca, progettazione e produzione di componenti e sistemi in campo aeronautico ed aerospaziale. Al Polo partecipano anche, come soci sostenitori, enti e istituzioni locali che collabora-

no al programma attraverso attività di supporto strategico come la formazione, la ricerca e l'innovazione. Le aziende che ne fanno parte sono coinvolte in tutti i settori tecnologicamente avanzati della filiera e molto spesso competono a livello internazionale, investendo in ricerca e sviluppo quasi il 6% del proprio fatturato, un dato che rappresenta quasi quattro volte la media nazionale. Più di un terzo delle aziende del Polo sono dotate di laboratori di ricerca interni, il 30% ha come competenza caratteristica la realizzazione di prodotti ad elevato standard qualitativo, il 14% l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia mentre quasi il 50% delle imprese trova il fattore di competitività principale nella capacità di diversificare la produzione in tempi ridotti. In particolare vengono affrontati argomenti quali quello della certificazione di processo e di prodotto in relazione alle esigenze dei Registri aeronautici e lo sviluppo della system integration in campo aeronautico. Per favorire internazionalizzazione ed innovazione il Polo, la Regione e l'Ice hanno sottoscritto un protocollo che ha come obiettivo quello di promuovere lo scambio di tecnologie, l'acquisizione di know-how e il consolidamento di rapporti di collaborazione tecnologica, industriale e commerciale.



## Mega-distretto aeronautico Serve più concertazione

Il polo aerospaziale rappresenta la vera novità imprenditoriale dell'Umbria: tutte le tecnologie che fanno sinergia in un settore avanzato come quello aeronautico. Reti d'impresa verticali ed orizzontali, più imprese che condividono un progetto industriale basato su innovazione, promozione, ingresso in nuovi mercati per superare una dimensione limitata senza minare la propria autonomia ed indipendenza. In poche parole un'alleanza per rendere vigorosa e virtuosa un pool di aziende specializzate nel medesimo segmento e che hanno in portafoglio gruppi mondiali di primo piano. L'aspetto economico è ovviamente in primo piano: "Occorre un modello evoluto di rating bancario di filiera - commenta Umberto Nazzareno Tonti, presidente di Oma - che tenga conto non solo delle valutazioni di natura economica e finanziaria per l'accesso al credito per accompagnare al consolidamento dello sviluppo delle reti d'impresa in cui i poli tecnologici fanno da collante. Se si riuscisse a coinvolgere di più le università si potrebbe giungere ad una 'impresa di ricerca' e superare quel modello che, allo stato attuale, viene utilizzato parzialmente con grande dispersione di risorse. Occorre una sincronia di azione che comprenda anche la Regione, che accompagni questo processo sottoponendo al governo accordi di programma per agganciare il megadistretto aeronautico lungo gli assi Piemonte, Lombardia, Liguria, Campania e Puglia". L'Oma ha ampliato le proprie capacità creando un sistema produttivo che fa leva sulle aggregazioni per aumentare dimensioni e massa critica complessiva. Ciò ha permesso la nascita e lo sviluppo di importanti piccole imprese locali che costituiscono una supply chain integrata capace di sfruttare reciproche sinergie.



# Il Polo aerospaziale umbro a Londra

*Sono 18 le aziende che parteciperanno alla fiera dell'aviazione*

PERUGIA - Il Polo aerospaziale dell'Umbria parteciperà per la prima volta al Farnborough International Exhibition and Flying Display di Londra, una delle più importanti fiere internazionali dell'industria aeronautica e spaziale che si terrà da lunedì a domenica, presentando le eccellenze produttive del comparto nello stand allestito con il sostegno della Regione Umbria e dell'Istituto per il Commercio estero.

“Un evento al quale sarà presente la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - ha detto l'assessore regionale all'Economia Gianluca Rossi - e al quale attribuiamo grande importanza, poiché offrirà la possibilità di promuovere e valorizzare le produzioni e la capacità innovativa delle aziende del Polo aerospaziale e il modello umbro che questo rappresenta. Un modello - ha aggiunto - che va nella stessa direzione delle politiche industriali della Regione, volte a sostenere il rafforzamento delle imprese, la costituzione di reti, gli investimenti in innovazione e ricerca, con una collaborazione tra istituzioni pubbliche e imprese stesse per internazionalizzare l'intero sistema Umbria e renderlo sempre più competitivo”.

“Per questo - ha detto Rossi - rivolgiamo grande attenzione e apprezzamento per il Polo aerospaziale, sostenendo anche la sua partecipazione ad eventi di rilievo internazionale come, lo scorso anno il Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Parigi (Le Bourget), e quest'anno al Farnborough Air Show”.

Il presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni ha spiegato che si tratta di “un appuntamento di primario interesse per

le aziende umbre al quale parteciperemo con 18 espositori, di cui 17 imprese cui si aggiunge la facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia che vanta competenze di rilievo nel comparto aerospaziale. Tutti hanno condiviso l'impostazione di presentarsi non singolarmente, ma con un'esposizione unitaria - ha rilevato - a dimostrazione che è già sviluppata la rete delle imprese”.

“Dalla partecipazione alla fiera - ha aggiunto Alunni - ci attendiamo l'avvio di contatti con nuovi clienti e nuovi mercati, con potenzialità di sviluppo per le imprese del Polo e per l'intera regione”.

In occasione del Farnborough Air Show, la Regione Umbria ha inoltre promosso un incontro all'Ambasciata d'Italia a Londra, per rafforzare la promozione del sistema Italia.



— | POLO AEROSPAZIALE | —

## Uno stand a Farnborough per 17 imprese e una Facoltà

PERUGIA - Il Polo aerospaziale dell'Umbria parteciperà per la prima volta al Farnborough International Exhibition di Londra dal 19 al 25 luglio, in uno stand allestito con la Regione e l'Ice. Il presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni, ha spiegato «parteciperemo con 18 espositori, 17 imprese cui si aggiunge la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia». Lo stand dell'Umbria di circa 300 metri quadri presenterà le produzioni di 17 delle 28 aziende che operano nel Polo: Angelantoni Industrie Spa; Bimal Srl; Co. Me.Ar srl; Ditta Scocchetti F. di M.G. Argentati; ERA Elettronic System Srl; Fuci-

ne Umbre Soc. arl; Garofoli Spa; H.T.C. SPA High Technology Center; N.C.M. Srl; OMA Spa-Officine meccaniche aeronautiche; Officine Meccaniche Merendoni Sas; Rampini Carlo Spa; RF Microtech srl; Tecno Meccanica di Gianluca Magrini; Umbra Cuscinetti; F.lli Canalicchio Spa; QFP Srl.



# Il Polo Aerospaziale umbro vola a Londra

*Sarà in vetrina alla Fiera internazionale di Farnborough con le sue eccellenze*

— PERUGIA —

**E' PASSATO** un anno, giorno più giorno meno, dal 'debutto nell'alta società' del Polo Aerospaziale dell'Umbria. Al Paris Air Show, nel giugno 2009, il consorzio delle imprese umbre attive nei settori dell'aerospazio e della difesa ebbe modo di farsi conoscere da tutti gli operatori con interessi nell'innovazione tecnologica. Visto il successo dell'operazione parigina, il Polo torna a mettersi in vetrina e vara lo sbarco su Londra. L'occasione propizia è il Farnborough International Air Show, che si terrà nella città inglese da lunedì prossimo fino a domenica 25, un'altra delle fiere più importanti nel campo dell'aeronautica su scala mondiale. Il Polo Aerospaziale dell'Umbria sarà presente a Londra con uno stand

di 289 metri quadrati, dove verranno ospitate 17 eccellenze imprenditoriali umbre che lavorano nel comparto aeronautico con lo scopo di ampliare i rapporti di collaborazione e fornitura con committenti vecchi e nuovi prove-

## LA CARTA VINCENTE

**E' il risultato della sinergia tra istituzioni, Università e imprese locali**

nienti da ogni parte del globo, oltre che con l'intento di promuovere e favorire lo scambio di tecnologie. Nello spazio riservato agli addetti umbri sarà presente anche la facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia, che vanta competenze di rilievo nel settore ed è

uno dei partner scientifici del Polo. «Il Farnborough International Air Show rappresenta un'occasione di visibilità per tutte le imprese del Polo Aerospaziale dell'Umbria, soprattutto per quelle di dimensioni più piccole — ha sottolineato il presidente del consorzio, Antonio Alunni —. A Londra avremo modo di far conoscere la nostra realtà e confrontarci con un palcoscenico internazionale».

**'MADRINA'** della spedizione umbra nell'evento londinese sarà direttamente la presidente della Regione, Catuscia Marini; la presenza in prima linea da parte della governatrice testimonia il significato strategico che riveste l'iniziativa d'oltremarina: «La Regione guarda con grande attenzione e apprezzamento al lavoro del Polo Aerospaziale — ha commentato Gianluca Rossi, assessore regionale allo sviluppo economico — perchè crediamo che il connubio tra imprese, istituzioni e Università sia la via giusta per rafforzare il sistema Umbria. In un momento delicato come questo le imprese devono fare rete per mantenere adeguati livelli di competitività sui grandi mercati».

**RETI D'IMPRESA**, sistema-Umbria, economia della conoscenza; da un anno all'altro, da Parigi a Londra, dalla Lorenzetti alla Marini, le linee guida a cui si ispira la Regione per emergere sulla scena internazionale non sono poi cambiate tanto. Da questo punto di vista, il Polo Aerospaziale è un segno tangibile della linea di continuità tra i due governi regionali.

**Luca Vagnetti**

## ROSSI

«In un momento delicato come questo tutti devono fare rete per essere competitivi sui grandi mercati»

## ALUNNI

«Avremo modo di far conoscere la nostra realtà e confrontarci con un palcoscenico di primo piano»



**TASK-FORCE** Il presidente del Polo Aerospaziale Antonio Alunni e l'assessore regionale Gianluca Rossi





## Saranno diciotto le imprese aerospaziali presenti alla fiera internazionale **Il Polo umbro fa rotta verso Londra**

PERUGIA - Dopo Parigi 2009, ecco Londra 2010. Il Polo aerospaziale dell'Umbria sarà presente al salone "Farnborough international air show" che si svolgerà nella capitale inglese da lunedì a domenica 25 luglio. Evidentemente, il successo e gli apprezzamenti riscossi l'anno scorso nel corso dell'expo parigino hanno convinto gli imprenditori nostrani a raddoppiare l'offerta promozionale. Che, in quel di Londra, vedrà protagoniste diciotto imprese membri del Polo aerospaziale. Tra queste, anche la facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia. La partecipazione umbra è stata illustrata ieri a palazzo Donini dall'assessore regionale Gianluca Rossi e dal presidente del Polo Antonio Alunni. Quello di Londra è uno dei più importanti appuntamenti internazionali dell'industria aereo-

nautica e spaziale, al quale prendono parte investitori, compratori e imprenditori di tutto il mondo. "Il nostro obiettivo - ha sottolineato Alunni - è continuare a promuovere le eccellenze umbre, cercando anche di ampliare i rapporti di collaborazione e fornitura con i committenti esteri e di favorire lo scambio di tecnologie". Il Polo aerospaziale dell'Umbria è stato costituito nel 2008. Oggi conta 28 imprese, unite a comporre una rete capace di rispondere alle più svariate esigenze del mercato. E di godere di una maggiore visibilità internazionale. Di particolare importanza il legame stretto (e sancito da un protocollo di intesa nel luglio 2009) con la Regione e con l'Istituto nazionale commercio estero.

da.bri.



#### AEROSPAZIO

### Uno stand locale a Farnborough

C'è anche uno stand dell'Umbria al Farnborough International Air Show, l'esposizione internazionale dell'industria aeronautica e spaziale che si svolge fino al 25 luglio nei pressi di Londra. Nello stand, con il sostegno della regione Umbria, dell'Istituto per il commercio estero regionale e del polo aerospaziale, presenteranno produzioni e progetti un gruppo di aziende che operano nel polo aerospaziale dell'Umbria oltre alla facoltà di ingegneria dell'università di Perugia.



## Salone dell'aviazione Ricerca e innovazione, la presidente Marini visita lo stand regionale **Il polo aerospaziale umbro a Farnborough**

PERUGIA - Per la prima volta l'Umbria è presente al Salone internazionale dell'aviazione a Farnborough, in Gran Bretagna, con diciassette aziende che aderiscono al Polo aerospaziale regionale, nato nel 2008 su iniziativa della Regione, Confindustria e le imprese ombre del settore.

“La presenza del polo aerospaziale umbro, qui a Farnborough, è la dimostrazione di come è possibile tradurre la teoria in fatti concreti”, ha dichiarato la presidente Catuscia Marini, che ha visitato ieri lo stand umbro, accompagnata dal presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni, dal direttore regionale,

# 2.500

**dipendenti**

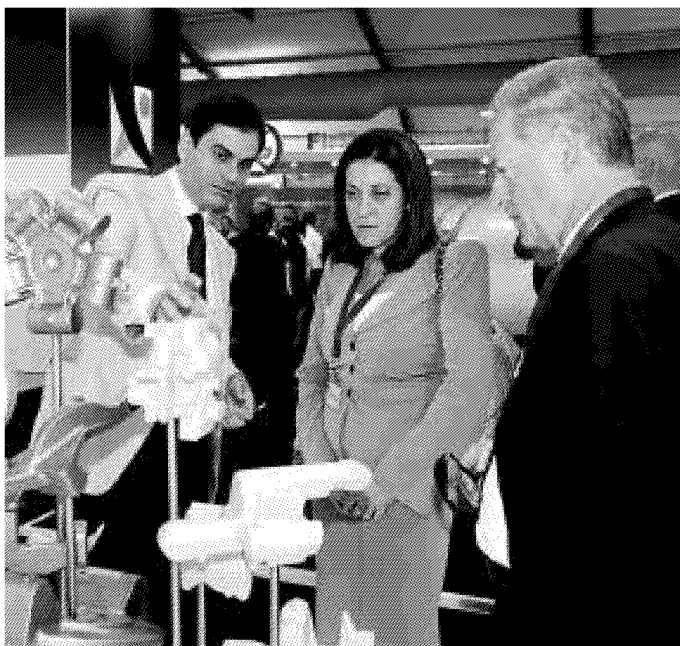
La stima delle imprese ombre potenzialmente interessate ad attività nel settore dell'aerospazio ammonta a 30-35 unità che operano significativamente nel settore (più del 30% del proprio fatturato), con una forza lavoro di circa 2.500 dipendenti ed un valore della produzione aggregata di 450 milioni di euro

Ciro Becchetti, dal rappresentante di Confindustria, Alessandro Castagnino, e dal dirigente regionale Luigi Rossetti.

La presidente, nel corso della sua visita - fanno sapere dalla Regione - ha avuto modo di conoscere direttamente le aziende ombre presenti con le loro produzioni, simbolo di una industria meccanica di altissima precisione. “E’ questo - ha detto - il compito di un governo regionale: favorire l’aggregazione in poli e reti di imprese, soprattutto in settori di eccellenza ed alto valore tecnologico, e svolgere un ruolo di supporto per rendere possibile la loro partecipazione ad eventi co-

me questo”. “Le politiche pubbliche - ha aggiunto - devono saper valorizzare intuizioni come queste, e devono favorire gli investimenti per la ricerca, l’innovazione che queste aziende sono in grado di realizzare e che, se aggregate, possono sviluppare ancor di più il livello qualitativo dell’occupazione in Umbria”.

“Presenza e coinvolgimento diretto anche dell’Università e dei Centri di ricerca - ha detto ancora la presidente Marini - rappresentano, inoltre, l’ulteriore elemento in grado di favorire il percorso industriale che dagli spin off universitari può tradursi in impresa”.



➤➤ Catuscia Marini al Salone dell'aviazione di Farnborough



UNO STAND CON 17 IMPRESE

# Aeronautica, il Polo Umbria al salone Farnborough

PERUGIA - Le diciassette aziende umbre che aderiscono al polo aerospaziale regionale, hanno portato per la prima volta l'Umbria al Salone internazionale dell'aviazione a Farnborough, in Gran Bretagna, nato nel 2008 su iniziativa della Regione Umbria, Confindustria e le imprese umbre del settore. «La presenza del polo aerospaziale umbro, qui a Farnborough, è la pratica dimostrazione di come è possibile tradurre la teoria in fatti concreti», ha detto la presidente della Regione, Catuscia Marini, che ieri ha visitato lo stand umbro, accompagnata dal presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni, dal direttore regionale, Ciro Becchetti, dal rappresentante di Confindustria,

Alessandro Castagnino, e dal dirigente regionale Luigi Rossetti. La presidente, nel corso della sua visita ha avuto modo di conoscere direttamente le aziende umbre presenti con le loro produzioni, simbolo di una industria meccanica di altissima precisione, apprezzata in tutto il mondo.

«È questo - ha detto - il compito di un governo regionale: favorire l'aggregazione in 'poli e reti di imprese, soprattutto in settori di eccellenza ed alto valore tecnologico, e svolgere un ruolo di supporto per rendere possibile la loro partecipazione ad eventi come questo, dove le relazioni industriali e commerciali rappresentano opportunità su scale mondiali». «Le politiche pubbliche - ha aggiunto -

devono saper valorizzare intuizioni come queste, e devono favorire gli investimenti per la ricerca, l'innovazione che queste aziende sono in grado di realizzare e che, se aggregate, possono sviluppare ancor di più il livello qualitativo dell'occupazione in Umbria regione, contribuendo alla crescita complessiva della nostra comunità».

«Presenza e coinvolgimento diretto anche dell'Università e dei Centri di ricerca - ha detto ancora la presidente Marini - rappresentano, inoltre, l'ulteriore elemento in grado di favorire il percorso industriale che dagli "spin off" universitari può tradursi in impresa, come dimostrano alcune delle esperienze ospitate nello stand umbro di Farnborough».

La stima complessiva delle imprese umbre potenzialmente interessate ad attività nel settore dell'aerospazio ammonta a 30-35 aziende che operano significativamente nel settore (più del 30% del proprio fatturato), con una forza lavoro di circa 2.500 dipendenti ed un valore della produzione aggregata attestato sui 450 milioni di euro.



## Salone dell'aviazione

### Successo per la tecnologia umbra in Gran Bretagna

PERUGIA - Per la prima volta l'Umbria è presente al salone internazionale dell'aviazione a Farnborough, in Gran Bretagna, con diciassette aziende che aderiscono al Polo aerospaziale regionale, nato nel 2008 su iniziativa della Regione Umbria, Confindustria e le imprese umbre del settore. "La presenza del polo aerospaziale umbro, qui a Farnborough, è la pratica dimostrazione di come è possibile tradurre la teoria in fatti concreti", ha dichiarato la presidente della Regione, Catiuscia Marini, che ha visitato ieri lo stand umbro, accompagnata dal presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni, dal direttore regionale, Ciro Becchetti, dal rappresentante di Confindustria, Alessandro Castagnino, e dal dirigente regionale Luigi Rossetti. La presidente ha avuto modo di conoscere direttamente le aziende umbre presenti con le loro produzioni, simbolo di una industria meccanica di altissima precisione. La costituzione dell'associazione Polo Aerospaziale del'Umbria, avvenuta nell'anno 2008, prende le mosse dall'iniziativa di alcune delle imprese umbre più dinamiche con lo scopo di promuovere la nascita di un network per



**Salone** La presidente Marini in visita

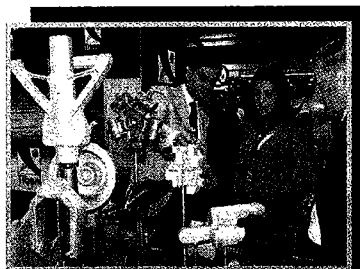
lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze del settore aerospaziale presenti in Umbria, ponendo le basi per lo sviluppo di un Polo tecnologico regionale.



# Ci sono stati contatti con nuovi clienti e nuovi mercati, con potenzialità di sviluppo Al Farnborough International air show eccellenze del Polo Aerospaziale umbro

■ U.S.

**I**l Polo aerospaziale dell'Umbria ha partecipato - per la prima volta - al Farnborough International Exhibition and Flying Display di Londra, una delle più importanti fiere internazionali dell'industria aeronautica e spaziale, presentando le eccellenze produttive del comparto nello stand allestito con il sostegno della Regione Umbria e dell'Istituto per il Commercio estero. "La presenza del polo aerospaziale umbro, qui a Farnborough, è la pratica dimostrazione di come è possibile tradurre la teoria in fatti concreti", ha dichiarato la presidente della Regione, Catuscia Marini, che ha visitato lo stand umbro, accompagnata dal presidente del Polo aerospaziale, Antonio Alunni, dal direttore regionale, Ciro Becchetti, dal rappresentante di Confindustria, Alessandro Castagnino, e dal dirigente regionale Luigi Rossetti. Si è trattato di un evento - ha detto l'assessore regionale all'Economia Gianluca Rossi - di grande importanza, poiché ha offerto la possibilità di promuovere e valorizzare le produzioni e la capacità innovativa delle aziende del Polo aerospaziale e il modello 'umbro' che questo rappresenta. Un modello - ha aggiunto - che va nella stessa direzione delle politiche industriali della Regione, volte a sostenere il rafforzamento delle imprese,



Catuscia Marini alla mostra di Farnborough

la costituzione di 'reti', gli investimenti in innovazione e ricerca, con una collaborazione tra istituzioni pubbliche e imprese stesse per internazionalizzare l'intero sistema 'Umbria' e renderlo sempre più competitivo". "Per questo - ha detto Rossi - rivolgiamo grande attenzione e apprezzamento per il Polo aerospaziale, sostenendo anche la sua partecipazione ad eventi di rilievo internazionale come, lo scorso anno il Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio di Parigi (Le Bourget), e quest'anno al Farnborough Air Show". Quello del Farnborough International Exhibition and Flying Display di Londra - ha detto Antonio Alunni, presidente del Polo Aerospaziale - al quale il Polo ha preso parte con 18 espositori di cui 17 imprese oltre alla Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Perugia - è stato un appuntamento di primario interesse per le aziende. Tutti hanno condiviso l'impostazione di presentarsi non singolarmente, ma con un'esposizione unitaria - ha rilevato - a dimostrazione che è già sviluppata la 'rete' delle imprese". Alla Fiera sono stati avviati contatti con nuovi clienti e nuovi mercati, con potenzialità di sviluppo per le imprese del Polo e per l'intera regione. In occasione del Farnborough Air Show, la Regione Umbria ha promosso un incontro all'Ambasciata d'Italia a

Londra insieme alle delegazioni di Piemonte e Puglia, per rafforzare la promozione del sistema "Italia" e presentare al meglio agli operatori economici e ai rappresentanti delle istituzioni esteri le eccellenze dell'intera filiera produttiva aerospaziale italiana. Lo stand dell'Umbria ha presentato - su una superficie di circa 300 metri quadri -, oltre all'attività della Facoltà perugina di Ingegneria, le produzioni di 17 delle 28 aziende che operano nel Polo: Angelantoni Industrie Spa; Bimal Srl; Co.Me.Ar srl; Ditta Scocchetti F. di M.G. Argentati; ERA Elettronc System Srl; Fucine Umbre Soc. a rl; Garofoli Spa; H.T.C. SPA High Technology Center; N.C.M. Srl; OMA Spa - Officine meccaniche aeronautiche; Officine Meccaniche Merendoni Sas; Rampini Carlo Spa; RF Microtech srl; Tecno Meccanica di Gianluca Magrini; Umbra Cuscinetti; F.lli Canalicchio Spa; QFP Srl.

**Meccanica.** Le aziende vedono spiragli di ripresa: maxi-commessa di Umbra Group in Giappone

# L'aeronautica si rimette in moto

Bilancio positivo della partecipazione a Farnborough: organizzati 146 incontri

## PERUGIA

Ivano Porfiri

La Oma spa prevede di raddoppiare il proprio fatturato in 5 anni, la Umbra Group di crescere tra il 5 e il 10% l'anno nello stesso arco di tempo. Per il polo aerospaziale umbro le nubi della crisi si vanno diradando, facendo intravedere squarci di sereno. «C'è un'inversione di tendenza con un trend di crescita a medio-lungo periodo - afferma il presidente del polo, Antonio Alunni - Il 2010 vedrà ancora qualche difficoltà, ma nei prossimi 18 mesi ci sarà una ripresa significativa, anche perché quasi tutte le nostre aziende hanno investito».

Del resto, che aleggiasse un ritrovato ottimismo è apparso chiaro a chi ha partecipato all'ultimo Airshow di Farnborough (Gb). Le 17 imprese del polo umbro hanno dato vita a 146 incontri catalizzando l'attenzione dei massimi player mondiali. «Anche grazie al supporto di regione e Ice ci siamo presentati come una rete - sottolinea Alunni - con i maggiori gruppi a trainare l'indotto».

Una presenza che ha reso orgogliosa la presidente della regione, Catiuscia Marini, volata personalmente a Londra. «La piccola Umbria tra i giganti dell'industria aerospaziale mondiale - afferma - non sfigurava affatto». L'esperienza del polo aerospaziale, per la governatrice, è la dimostrazione che «le politiche pubbliche devono saper valorizzare intuizioni come queste e devono favorire gli investimenti per la ricerca e l'innovazione».

Tra le punte di diamante del polo spicca la Umbra Group, leader mondiale nel settore delle viti a ricircolo di sfere. «Il mercato sta evolvendo - spiega l'ad Valter Baldaccini - oggi noi stiamo diventando sempre di più un global partner di grandi aziende. Abbiamo di recente consolidato il rapporto con Boeing, che vuole darci l'opportunità di crescere, per cui rafforzeremo ulteriormente la nostra presenza in Usa».

L'ultimo colpo messo a segno dall'azienda folignate è l'accordo da 30 milioni di dollari con il colosso giapponese Shimadzu per la fornitura di viti per il sistema di flap

del Boeing 747-8 da qui al 2021. Ma nuove importanti commesse sono all'orizzonte. «È prematuro parlarne - taglia secco Baldaccini - ma posso dire che nel settore aeronautico, che per noi rappresenta il 40-45% del fatturato, nei prossimi 5 anni contiamo di crescere tra il 5 e il 10% l'anno, anche grazie al fatto che nel 2011 andranno in produzione alcuni importanti prototipi».

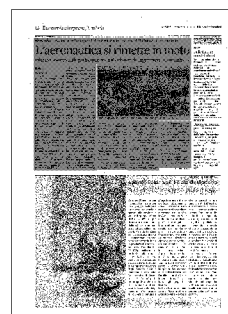
Si mostra ottimista anche Umberto Tonti, presidente dell'Oma. «La crisi del settore si è arrestata e ci sono importanti segnali di ripresa sia nel business jet che per gli aerei passeggeri, mentre è ferma ancora la difesa con i tagli di tanti paesi alle spese militari». Un mercato che la Oma intende interpretare con un riposizionamento competitivo. «Miglioreremo le performance verso l'integrazione di prodotto - spiega Tonti - diventando partner dei grandi costruttori di velivoli e non più semplici fornitori».

A Farnborough la Oma ha preso nuovi accordi commer-

ciali. «Parteciperemo alla realizzazione del caccia del futuro: il Jsf F-35 previsto in 4-5 mila esemplari», afferma Tonti. Importanti commesse sono in arrivo anche per la produzione di strumenti per le nacelle (le gondole che ricoprono il motore dei jet) su più velivoli, tra cui il nuovo Falcon Sms. Così come si stanno stringendo accordi per la realizzazione di porte cargo per aerei fino al jumbo 747 e di porte passeggeri per business jet.



Farnborough (Gb). Una veduta dell'Airshow, dove hanno partecipato anche 17 aziende umbre



## Tra i settori più attivi negli eventi esteri Il polo aerospaziale è la star delle fiere

PERUGIA

■ Hanno già in calendario la partecipazione alle tre principali fiere mondiali le imprese del polo aerospaziale umbro. Nel 2011 la loro presenza è programmata a Londra, Toulouse e Messico Guadalajara.

Nel piano che verrà gestito dal Centro estero Umbria, finanziato con 1 milione e 250mila euro, sono tanti gli eventi fieristici in cui si vuole mettere in mostra il "made in Umbria". L'aerospazio, da questo punto di vista, viene considerato un esempio virtuoso, perché capace di presentarsi come una rete unica. Nell'ultima edizione dell'Air Show di Farnborough hanno preso parte 17 imprese, che hanno dato vita a 146 incontri e portato a casa contatti con aziende già nel portafoglio clienti e potenziali italiani.

Nel settore agroalimentare, invece, si punta a creare un particolare "format" promozionale abbinando le specialità alimentari e produzioni tipiche ad eventi culturali. Per ceramica e mobili si intende proseguire il progetto Ilu (Italian Living Umbria)

degli anni scorsi, mentre il comparto moda avrà come particolare riferimento il settore del cachemire e il suo "sottosistema". Da quanto riferiscono gli uffici della regione, analoga gamma di attività (fiere ed eventi, attività di marketing, incoming, ricerca di partner esteri, analisi dei mercati) sono previste per gli altri settori.

Molto attivo nell'organizzazione di iniziative promozionali all'estero è anche il mondo confindustriale. Tra 2009 e 2010 tra le attività realizzate vanno annoverate il progetto "Ambasciatori dell'Umbria" in Sudamerica, che ha prodotto la formazione di 8 ambasciatori provenienti dal Brasile, Argentina e Messico, che hanno promosso la realizzazione di 215 incontri fra 40 operatori locali selezionati ed oltre 50 imprese umbre; il progetto di valorizzazione delle produzioni agroalimentari umbre, con la partecipazione alle fiere Fhc di Shanghai, alla Prodexpo di Mosca e alla Food Hotel Asia a Singapore e alla Borsa dei vini Italiani a Varsavia.

Iv.Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Export Nove le imprese presenti. Formalizzata anche l'adesione all'organismo europeo dell'Eacp Il polo aerospaziale dell'Umbria all'Aeromart di Tolosa

PERUGIA - Il Polo Aerospaziale dell'Umbria sarà a Tolosa il primo e il 2 dicembre per partecipare all'Aeromart, la più importante occasione di incontro d'affari per l'Aerospazio e la Difesa, rivolta agli operatori di settore di tutto il mondo interessati ad aprirsi a nuove opportunità di business. Dopo il successo riscosso al Farnborough International Airshow 2010, con la presenza di 17 aziende associate, prosegue, quindi, il processo di internazionalizzazione del Polo Aerospaziale dell'Umbria promosso da Confindustria Umbria. All'evento saranno presenti nove aziende che aderiscono al Polo. Si tratta di: Bimal srl, Co.Me.Ar. srl, Era Electronic Systems srl, Fucine Umbre srl, Garofoli spa, Ncm srl, Oma spa, Qfp srl e Rampini spa.



Industria aerospaziale ok

La partecipazione delle imprese umbre è resa possibile anche grazie al supporto del Centro Estero costituito da Regione Umbria, ICE e dalle due Camere di Commercio di Perugia e Terni.

Il distretto di Tolosa è uno dei principali poli aeronautici a livello mondiale. Il settore aerospaziale in quell'area conta 1.600 stabilimenti produttivi, 120.000 addetti (1/3 dell'intero settore aeronautico francese) e 8.500 ricercatori.

Il comprensorio di Tolosa occupa una posizione di leadership a livello mondiale nella produzione di aerei civili con più di cento posti, dei business jet di alta gamma, delle turbine a bassa e media potenza per elicotteri e dei carrelli di atterraggio.

Qui sono inoltre presenti grandi imprese internazionali, tra cui Air France Industries, ATR, Dassault Aviation, Eads, Goodrich Aerospace. A Tolosa ha il suo quartier generale Airbus, che è presente an-

che con le linee di assemblaggio finali degli aeromobili A300/310, A320, A330/340 e dell'A380, il più grande aereo di linea al mondo.

L'Aeromart è quindi per le imprese umbre un'occasione unica per entrare in contatto con le più grandi e strutturate realtà del settore a livello mondiale. L'Ultima edizione dell'Aeromart risale al 2008 e ha registrato la presenza di 900 imprese provenienti da 38 Paesi e ha prodotto oltre 13.000 incontri d'affari.

**Eacp** Oltre alla partecipazione ai più importanti eventi fieristici mondiali, il Polo Aerospaziale dell'Umbria sta iniziando la propria integrazione operativa nel contesto europeo. Nei giorni scorsi è stata infatti formalizzata l'adesione all'European Aerospace Cluster Partnership (Eacp), organismo europeo con sede ad Amburgo, istituito nel 2009, che associa 35 tra i più rappresentativi gruppi di settore operanti in 12 nazioni dell'Unione Europea. L'Eacp è stato costituito con l'obiettivo di favorire maggiori e più stabili relazioni industriali tra i cluster, e quindi tra le imprese che ne fanno parte, a livello europeo. La condivisione di tale strategia ha spinto il Polo umbro ad aderire.

Per le imprese, i programmi di azione, attraverso Eacp, prevedono:

- l'accesso alle informazioni sui mercati, esperienze tecnologiche, potenziali business e ricerca di nuovi partner;
- la partecipazione unificata ai programmi di finanziamento europei e la cooperazione con istituti di ricerca per innovazioni tecnologiche.



LA TRASFERITA DUE GIORNATE ALL'«AEROMART»

## Il polo aerospaziale a Tolosa Nella «cordata» anche l'Oma

— FOLIGNO —

**IL POLO** aerospaziale dell'Umbria sarà a Tolosa il primo e il 2 dicembre per partecipare all'Aeromart, la più importante occasione di incontro d'affari per l'Aerospazio e la Difesa, rivolta agli operatori di settore di tutto il mondo interessati ad aprirsi a nuove opportunità di business. Dopo il successo riscosso al Farnborough International Airshow 2010, con la presenza di 17 aziende associate, prosegue, quindi, il processo di internazionalizzazione del polo aerospaziale dell'Umbria promosso da Confindustria regionale. All'evento saranno presenti nove

aziende che aderiscono al Polo, tra cui la folignate Oma. Si tratta di: Bimal Srl, Co.me.ar. Srl, Era Electronic Systems Srl, Fucine Umbre Srl, Garofoli Spa, Ncm Srl, Qfp Srl, Rampini Spa e appunto Oma Spa. La partecipazione delle imprese umbre è resa possibile anche grazie al supporto del Centro Estero costituito da Regione Umbria, ICE e dalle due Camere di Commercio di Perugia e Terni. Il distretto di Tolosa è uno dei principali poli aeronautici a livello mondiale. Il settore aerospaziale in quell'area conta 1.600 stabilimenti produttivi, 120.000 addetti (1/3 dell'intero settore aeronautico francese) e 8.500 ricercatori.



Il 1° e il 2 dicembre 9 aziende della regione all'Aeromart di Tolosa. Ed è stata formalizzata l'adesione all'organismo europeo Eacp

## Il Polo aerospaziale dell'Umbria vola alla ricerca di nuovi business

PERUGIA - Il Polo Aerospaziale dell'Umbria sarà a Tolosa il primo e il 2 dicembre per partecipare all'Aeromart, la più importante occasione di incontro d'affari per l'Aerospazio e la Difesa, rivolta agli operatori di settore di tutto il mondo interessati ad aprirsi a nuove opportunità di business. Dopo il successo riscosso al Farnborough International Airshow 2010, con la presenza di 17 aziende associate, prosegue, quindi, il processo di internazionalizzazione del Polo Aerospaziale

dell'Umbria promosso da Confindustria Umbria.

All'evento saranno presenti nove aziende che aderiscono al Polo. Si tratta di: Bimal Srl, Co.Me.Ar. Srl, Era Electronic System srl, Fucine umbre Srl, Garofoli Spa, Ncm srl, Oma Spa, Qfp Srl e Rampini Spa.

La partecipazione delle imprese umbre è resa possibile anche grazie al supporto del Centro Estero costituito da Regione Umbria, Ice e dalle due Camere di com-

mercio di Perugia e Terni.

Il distretto di Tolosa è uno dei principali poli aeronautici a livello mondiale. Il settore aerospaziale in quell'area conta 1.600 stabilimenti produttivi, 120mila (1/3 dell'intero settore aeronautico francese) e 8.500 ricercatori. Il comprensorio di Tolosa occupa una posizione di leadership a livello mondiale nella produzione di aerei civili con più di cento posti, dei business jet di alta gamma, delle turbine a bassa e media potenza

Il Polo Aerospaziale dell'Umbria sta iniziando anche la propria integrazione operativa nel contesto europeo. Nei giorni scorsi è stata infatti formalizzata l'adesione all'European Aerospace Cluster Partnership (Eacp), organismo europeo con sede ad Amburgo, istituito nel 2009, che associa 35 tra i più rappresentativi gruppi di settore operanti in 12 nazioni dell'Unione europea. L'Eacp è stato costituito con l'obiettivo di favorire più stabili relazioni industriali tra i cluster.

